Francia

Saranno imputati a Salan 2000 attentati e 415 morti

L'evaso di Damasco è arrivato al Cairo

IL CAIRO — Il colonnello Abdel Hamed Serraj, ex-vicepresidente della RAU ed ex dirigente della «provincia siriana», evaso recentemente dalla prigione di Mezze, nelle vicinanze di Damasco, è giunto nella capitale egiziana, dove è stato ricevuto da Nasser. A quanto sembra Serraj sarebbe stato trasferito in Egitto a bordo di un sommergibile che lo avrebbe «prelevato» in un porto libanese. Ora sarà ricoverato in un ospedale per essere curato da una acuta forma di reumatismo contratta in prigione. Nella telefoto A.P.: l'evaso a colloquio con Nasser

Entra in azione in varie città algerine la forza locale composta di musulmani

Dal nostro inviato

PARIGI, 13

L'anniversario del colpo di forza che portò al potere De Gaulle quattro anni fa è trascorso senza incidenti. Il Presidente della Repubblica ha presenziato a cerimonie che non avevano alcun riferimento — se non casuale — con il complotto del '58: si celebravano Giovanna d'Arco e la vittoria del '45. Per fortuita coincidenza, la prima domenica dopo l'8 maggio (data della vittoria) cadeva quest'anno proprio il 13 maggio.

Altra coincidenza: siamo all'antivigilia del processo contro l'ex generale Salan, che nel '58 si assunse per primo l'incarico di gridare «Viva De Gaulle» alla folla degli europei scatenati sul Forum di Algeri. Davanti alla corte marziale, martedì, Salan sarà chiamato a rispondere di 2.062 attentati commessi dall'OAS ad Algeri e di 415 attentati compiuti a Parigi (con un bilancio di 415 morti e 1.145 feriti).

Per questo processo, a partire da domattina, i dintorni del palazzo di giustizia saranno presiediati come gli edifici pubblici ad Algeri e Orano. Il parcheggio di automobili sarà vietato lungo i «quais» sulla Senna che costeggiano il palazzo; le sentinelle della polizia saranno appostate sui tetti, tutti gli ingressi saranno bloccati tranne quello principale. Salan e Jouhaud (già condannato a morte) sono stati trasferiti stanotte dalla prigione della Santé a quella di Fresnes. E se l'OAS aveva preparato un piano per liberarli con elicotteri, questa manovra lo ha sventato in anticipo.

In Algeria, in seguito ai seri provvedimenti presi nelle ultime 24 ore dall'Esecutivo provvisorio, si nota un sensibile miglioramento nella situazione. La «Forza locale» musulmana interverrà d'ora in poi in maniera massiccia (come il GPRA aveva sempre preconizzato) ad Algeri e ad Orano; 15.000 uomini sono stati messi a disposizione del prefetto di polizia di Algeri e altri 15 mila fucilieri algerini saranno agli ordini del generale Katz per la lotta contro l'OAS a Orano. Seimila ausiliari verranno reclutati nei prossimi giorni (in gran parte, si dice, tra i soldati dell'Esercito di Liberazione algerino). Si delinea, così, una prospettiva più favorevole per l'azione contro i terroristi francesi, mentre gli europei stanno abbandonando l'Algeria con un ritmo che si accelera giorno per giorno.

A Bona migliaia di europei hanno sfidato il coprifuoco alle 22 affollando le strade, cantando ed agitando bandiere francesi per celebrare il quarto anniversario del colpo di forza del 13 maggio 1958. Ad Algeri non vi sono state manifestazioni mentre ad Orano la ricorrenza è stata ricordata dall'OAS in una trasmissione radio-pirata «Il 13 maggio del 1962 — ha detto la emittente — noi siamo ancora sull'orlo del precipizio come nel maggio del 1958. Siamo al limite della disperazione ma siamo più decisi che mai a continuare la lotta e presto l'armata segreta sferrerà il suo assalto. Sarà probabilmente l'ultimo, ma sarà decisivo e terribile. O vinceremo come nel 1958 o non rimarrà nulla di questa Algeria». In altre parole, l'OAS minaccia la distruzione completa dell'Algeria.

Saverio Tutino

Mosca

Salinger-Krusciov secondo incontro

MOSCA, 13.

Accompagnato dal direttore delle Isvestia, Alexei Agiubei, e dall'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, si è recato nuovamente questa mattina nella «dacia» nelle vicinanze di Mosca dove già ieri si era intrattenuto per oltre sette ore con il primo ministro Krusciov.

Questa nuova visita alla «dacia», situata ad Ogorevo ad una trentina di chilometri da Mosca, non era prevista.

L'incontro è durato complessivamente cinque ore; ma nessun comunicato ufficiale lo ha concluso. Neppure sugli incontri di ieri sono state fornite indicazioni ufficiali. Fonti dell'ambasciata americana hanno tuttavia fatto presente che durante il colloquio di ieri, Krusciov ha espresso il suo punto di vista su numerosi argomenti, affinchè Salinger ne metta al corrente il presidente Kennedy. Da parte sua, Salinger ha sottolineato che egli aveva esclusivamente funzioni di intermediario e non di negoziatore. L'unica eccezione, hanno detto le stesse fonti, è stata costituita dall'argomento di un possibile scambio di interviste televisive tra Kennedy e Krusciov: su tale punto, hanno dichiarato le fonti americane, Salinger e Krusciov hanno avuto uno scambio di opinioni.

L'indiscrezione secondo la quale il premier dell'URSS e il portavoce di Kennedy avrebbero discusso del Laos non ha trovato alcuna conferma.

La situazione del Laos è stata oggi argomento di una trasmissione di Radio Mosca. Commentando la decisione americana di inviare forze aero-navali della VII flotta nelle acque dell'Asia del Sud-Est, Radio Mosca afferma che «il Laos è minacciato da un intervento militare diretto degli Stati Uniti». «Gli osservatori — aggiunge l'emittente sovietica — indicano che la nuova impresa militare degli Stati Uniti nell'Asia del Sud-Est è destinata a salvare dalla totale bancarotta il gruppo ribelle di Bun Um e Fumi Nosavan, che da mesi impedisce la soluzione pacifica del problema laotiano».

La delegazione sovietica a Sofia

SOFIA, 13

La delegazione sovietica capeggiata da Krusciov che domani alle 12.30 giungerà a Sofia in visita ufficiale, sarebbe composta da: Ponomariov, segretario del comitato centrale del PCUS; Gromiko, ministro degli esteri; Scelest, segretario regionale del partito a Kiev; Snetkus, segretario del PCUS per la Lituania; Pavlov, segretario del Komsomol; signora Kolcina, membro del consiglio cittadino di Mosca; Popov, della segreteria del PCUS a Leningrado; Tupolev, il famoso costruttore aeronautico, che è anche presidente dell'associazione Bulgaria-URSS; Denisov, ambasciatore sovietico a Sofia.

L'arrivo di Krusciov è atteso con vivo interesse nelle città e nelle campagne dove il leader sovietico gode di grande popolarità. Con non minore interesse la delegazione sovietica è attesa negli ambienti politici della capitale bulgara. Si prevede infatti che tra le questioni al centro degli incontri bulgaro-sovietici sarà la collaborazione economica nel senso di un concreto inizio del coordinamento della pianificazione a lunga scadenza tra i due paesi.

Inoltre la presenza di Gromiko sembrerebbe indicare che si parlerà anche della situazione internazionale in particolare dei problemi interessanti i Balcani, alla luce dell'ultima riunione della NATO a Atene

Bonn

Bloccata l'ambasciata USA dagli anti H

BONN — Anche in Germania sono state organizzate proteste contro la ripresa delle esplosioni nucleari da parte degli Stati Uniti. In molte città, nohostante i divieti frapposti dalle autorità adenaueriane, si sono svolte marce e fiaccolate della pace. Nella telefoto AP alcuni poliziotti cercano di far circolare un gruppo di giovani dimostranti anti-H seduti in mezzo alla strada i quali bloccano gli accessi alla ambasciata americana nella capitale tedesco-occidentale

Stati Uniti

Ogni forma di pazzia dà un odore

La scoperta, di una psichiatra di St. Louis, avrebbe valore diagnostico e curativo

NEW YORK, 13.

Una psichiatra americana, la professoressa Kathleen Smith della Washington University di St. Louis, ha dimostrato sperimentalmente che i pazzi, o per lo meno gli schizofrenici, emanano un odore particolare e specifico. «E' un odore pungente e dolciastro — essa ha detto nel suo rapporto al convegno annuale dell'associazione psichiatrica americana — che può passare inosservato in casi singoli, ma che mi colpì immediatamente la prima volta che ebbi occasione di visitare le corsie di un nosocomio».

Da allora la psichiatra si è sforzata di isolare la sostanza chimica presente nell'organismo degli schizofrenici e che produce il caratteristico odore, analizzando il sangue e le secrezioni dei malati a mezzo della cromatografia, dell'elettroforesi e della spettroscopia. Ma tutti gli esperimenti sia della Smith che di altri scienziati hanno dato risultato negativo e non hanno portato all'identificazione di alcuna sostanza specifica presente nell'organismo degli schizofrenici e non in quello delle persone sane.

Il fallimento degli esperimenti ha indotto vari scienziati a porre in dubbio l'esistenza stessa dell'«odore schizofrenico» ma ora la reale esistenza di questo odore è stata dimostrata dalla professoressa Smith, che si è valsa nelle sue ulteriori ricerche dell'acuto olfatto dei topi di laboratorio.

Essa ha impregnato dei tamponi di ovatta con il sudore di persone normali, ed altri con quello di schizofrenici, appendendo i primi a barattoli vuoti e gli altri a barattoli pieni d'acqua, e collocando i barattoli nella gabbia di topi assetati.

In breve tempo i topi hanno imparato a distinguere l'odore schizofrenico, e ad associarlo con l'acqua, finchè hanno finito per correre senz'altro alla sorgente odorifera anche quando il barattolo era vuoto.

Teller vuole la luna

WASHINGTON, 13.

Edward Teller, il cosiddetto «padre dell'atomica», ha chiesto che gli Stati Uniti conquistino la Luna per poter dominare il mondo. Parlando all'Accademia dell'Air-Force, nel Colorado, Teller ha sottolineato l'importanza militare della conquista della Luna: chi controlla la Luna — egli ha detto — controlla lo spazio. Il controllo della Luna avrà la stessa importanza che un tempo il controllo di Gibilterra aveva nei riguardi del Mediterraneo.

Teller ha anche esaltato le attuali esplosioni H americane le quali — secondo lui — porteranno ad «importanti sorprese» e contribuiranno al potenziamento della difesa anti-missili.

Manifesto anti-Salazar di 250 intellettuali

LISBONA, 13.

Circa 250 intellettuali portoghesi, tra cui architetti, scrittori, attori, scultori e pittori hanno pubblicato oggi una dichiarazione in cui affermano di non approvare «l'atteggiamento delle autorità che sono intervenute» nel conflitto suscitato dalle recenti richieste avanzate dagli studenti di Università portoghesi, e di appoggiare il movimento studentesco.

Come è noto, la polizia arrestò venerdì scorso oltre un migliaio di persone tra studenti, membri delle loro famiglie e amici che si trovavano in alcuni edifici dell'Università di Lisbona e che si erano rifiutati di andarsene come era stato chiesto loro dalle autorità dell'Università. Queste ultime avevano allora chiesto al governo di intervenire. Il migliaio di persone in questione si era recato all'Università per restare insieme a 86 studenti che effettuavano lo sciopero della fame a sostegno delle loro richieste, tra cui l'autorizzazione, negata dalle autorità governative, di celebrare «la giornata dello Studente».

Continua la frana dei conservatori

LONDRA, 13 — Anche la giornata di ieri ha visto notevoli successi dei liberali e dei laburisti a spese dei conservatori nelle elezioni comunali in corso nell'Inghilterra e nel Galles

Un portavoce del Partito liberale ha dichiarato che dei 289 seggi in ballottaggio ieri, i liberali hanno conquistato 112 seggi, mantenendone 27 e perdendone 2 i laburisti hanno annunciato di aver conquistato 87 seggi, perdendone 23. Il Partito conservatore ha comunicato che le elezioni di ieri si sono risolte nella perdita di 173 seggi e nella conquista di 17 nuovi seggi, con una perdita netta di 156 seggi.

Bonn

Amara la stampa: la RFT non ha una sua politica

Oggi l'ambasciatore americano Dowling dal cancelliere Adenauer

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 13.

Domani l'ambasciatore americano a Bonn, Dowling, entrerà nell'ufficio di Adenauer a Palazzo Schaumburg per una visita che non sarà né di *routine* né di cortesia. Al culmine della crisi scoppiata fra Washington e Bonn, Dowling è stato incaricato dal presidente americano di avere con il capo del governo federale una energica spiegazione. Probabilmente l'ambasciatore sarà latore di una lettera assai secca di Kennedy: secondo un giornale americano di ieri infatti, malgrado le assicurazioni alla stampa, questi sarebbe oltremodo irritato per le critiche rivolte da Adenauer a proposito delle trattative con l'URSS, per Berlino ovest, critiche che «non toccavano soltanto la Kennedy personalmente, ma mettevano altresì in pericolo la posizione degli Stati Uniti nelle trattative stesse».

Anche la stampa più favorevole al governo appare preoccupata per lo spettacolo offerto dalla Repubblica federale, dove il capo del governo è contraddetto dal capo del partito liberale con il quale ha formato la coalizione governativa; dove la corrente dell'ex ministro degli esteri von Brentano si oppone all'attuale ministro degli esteri Schroeder; dove i due principali ambasciatori all'estero sono in procinto di essere silurati per motivi esattamente opposti: uno, Kroll perchè ha buoni rapporti con il capo del governo del paese che lo ospita, l'altro, Grewe, perchè i suoi rapporti con il presidente americano non sono buoni.

La *Welt* accusa Adenauer di aver condotto la Repubblica federale all'isolamento e quel che è peggio in una posizione di contrasto con gli Stati Uniti dopo «aver giocato sempre con due palle, cioè Francia e Foster Dulles» e trovandosi ora a doversi «limitare alla palla francese», mentre la necessità vorrebbe «un gioco a cinque palle». La «*Frankfurt Rundschau*» sottolinea che il vegliardo di Bonn si è smarrito, dopo un periodo pieno di illusioni tramontate da un pezzo, nella nuova realtà delle cui forze dinamiche e del cui movimento egli non è più all'altezza. E la «*Westphalische Rundschau*» criticando il rimpianto adenauriano per i bei tempi di Foster Dulles, scrive che se il defunto segretario di Stato conservasse ancora quelle illusioni che il cancelliere un tempo voleva dare a bere non ci sarebbero altre alternative che la guerra. Ma già prima della morte di Dulles, la sua politica si era infranta contro i fatti».

«Bonn — scrive a sua volta il *Tagesspiegel* — non ha una politica estera, né con un'alternativa-Rapallo, né con un'alternativa-De Gaulle. Nelle nuove condizioni non vi è posto per alcuna alternativa».

Giuseppe Conato

DALLA PRIMA

chilometri attraverso strade popolari e quartieri signorili, fino al cimitero di S. Michele. Erano in testa il prof. Aldo Capitini, lo scrittore Giuseppe Dessì, l'on. Mario Berlinguer, il prof. Andrea Gaggero, i docenti dell'università di Cagliari, professori Buccellato, Cesare Cases, Enzo Tagliacozzo, Angiola Massucco Costa, numerosi assistenti. Tra la folla abbiamo notato personalità di ogni tendenza: fra gli altri, il sen. Emilio Lussu, l'on. Renzo Laconi, l'on. Carlo Sanna, l'on. Polano, l'on. Cardia, il segretario del Movimento giovanile sardista Sanna, l'on. Ignazio Pirastu, il rappresentante ufficiale del PSDI dott. Genovesi, il segretario regionale della CGIL on. Sotgiu, il segretario regionale dell'UIL Motzo, il vicepresidente del consiglio regionale on. Luigi Pirastu, il segretario della Federazione comunista di Cagliari compagno Raggio, il segretario della Federazione socialista on. Zucca, il prof. Dessanay, il segretario della CCdL on. Ghirra.

E' stata, questa, la più grande manifestazione di pace che si sia tenuta in Sardegna negli ultimi anni. La iniziativa è stata presa da un comitato composto da rappresentanti di una quindicina di organizzazioni, ma hanno dato successivamente la loro adesione i partiti politici e le organizzazioni democratiche, i sindacati, le associazioni culturali e studentesche, personalità della politica e della cultura. Significativa l'adesione del sindaco e della giunta DC di Oristano. Hanno inviato telegrammi di adesione il sindaco di Firenze, La Pira, e il vicesindaco Enriques Agnoletti. Il senatore Ferruccio Parri ha così telegrafato: «*Il comitato per la marcia voglia aggiungere la mia adesione e l'espressione che la ribellione della Terra riesca infine a imporre il "più alle armi" a tutti i governi*».

E' stata scelta la data del 13 maggio poichè ad essa si legano i terribili ricordi di un feroce bombardamento che si abbattè sulle popolazioni di Cagliari nel 1943 provocando migliaia di morti e distruzioni immani.

La marcia della pace — ha ricordato il prof. Capitini — deve servire da ammonimento a coloro che hanno dimenticato quei fatti e ha il significato di un appello alla lotta per evitare che altri gravi disastri abbiano a verificarsi.

Hanno poi preso la parola, dal palco eretto davanti al cimitero di S. Michele, dove sono sepolte le vittime dei bombardamenti, lo scrittore Giuseppe Dessì, il dott. Sandro Maxia per la rivista «Ichnusa», lo studente cattolico Mario Orrù per l'Organismo rappresentativo universitario cagliaritano, e il prof. Andrea Gaggero.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 Telefoni: Centralino numeri 450.351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255 ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n 1/29795) 6 numeri annuo 10 000, semestr. 5 200, trimestrale 2 750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11 650, semestrale 6 000, trimestrale 3 170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8 350, semestrale 4.400, trimestr 2 330 RINASCITA: annuo 4 200; semestrale 2.200, VIE NUOVE: annuo 4 200, 6 mesi 2 200; Estero: annuo 8 500, 6 mesi 4.500 - VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 15 000, VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 13 500 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millimetro colonna): Commerciale: Cinema L. 200; Domenicale L. 250; Cronaca L 250; Necrologia: Partecipazione L 150 + 100; Domenicale L 150 + 300; Finanziaria Banche L 500; Legali L. 350

Stab. tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19

Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova lozione al BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotenico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdete le speranze.

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usando subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più, la forfora sarà sparita e la vostra capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione BETA-NOL al vostro parrucchiere!

BETA-NOL trovasi in vendita presso le migliori profumerie e farmacie

ROMA: Profumeria Lembo L., via Gioberti, 38 - Molinari, via Flaminia, 51 - Pellis, corso Trieste, 151 - Pietrini, via dei Castani, 68 - Profarm, via Della Scrofa, 90 - Pasquali E., via Natale Del Grande, 5 - Righi, via Tomacelli, 22 - Rossi, via Cola di Rienzo, 257 - Farmacia Roberts, via del Corso - GAETA: Profumeria La Parisienne, via Bonomo, 12. CASSINO: Profumeria Carlino Mario, Corso Repubblica - Profumeria Gagliardi R., via Napoli 10 - LATINA: Profumeria Muzio, corso Repubblica, 81 - GUIDONIA: Profumeria Bracchitta, piazza Matteotti - FRASCATI: Profumeria Muratori, Galleria, 13 - LIDO DI ROMA: Profumeria Pendenza F., via L. Coilio, n. 12 - ALBANO: Profumeria Torriaca Giosuè, corso Matteotti - FROSINONE: Profumeria Riccardo & Elio, corso Repubblica, 69.

AVVISI ECONOMICI

3) ASTE E CONCORSI L. 50

ASTA - VIA PALERMO 65 - Televisori 20.000 - Tavolini onice 18.000 - Specchiere - Mobili inglesi. Altre mille occasioni! ! !

7) OCCASIONI L. 50

Bracciali - COLLANE - anelli - catenine - ORODICIOTTOKARATI - firecinquecentocinquantagrammo - SCHIAVONE Montebello 88 - 480 370)

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 1.000 mensili. Via San Gennaro al Vomero, 20 Napoli

13) MEDICINA IGIENE L. 50

A. A. SPECIALISTA veneree, pelle, disfunzioni sessuali. Dottor «MAGLIETTA» Via Orinolo 19 FIRENZE - Tel 296.971.

MAL DI SCHIENA! Le PILLOLE FOSTER alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica. CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

D.M. N. 187005 3-8-58